## **AREASTUDIO 2** STRATEGIA --- INFRASTRUTTURA VERDE-BLU PER LA RESILIENZA DEL QUARTIERE GIARDINO E LA FRUIBILITA DELLE MURA

La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale del quartiere Giardino consiste nel creare un'infrastruttura paesaggistica verde e blu, diffusa e interconnessa con quella grigia, con cui aumentare la resilienza dell'abitato a partire dagli assi stradali e dai bordi del parco delle Mura.

L'infrastruttura è composta da un sistema formato dal parco delle Mura, da piccole aree boscate e da elementi verdi stradali. La realizzazione dell'infrastruttura verde e blu prevede la depavimentazione delle aree impermeabili stradali per la creazione di giardini della pioggia - desealing tra il 15 e il 20% della superficie - la sostituzione dell'asfalto stradale con manti drenanti - tra il 50 e il 60% delle superfici - il potenziamento della copertura arborea delle aree verdi pubbliche per la creazione di ombra - tra il 70 e il 75% della superficie delle aree disponibili - e la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili e pedonali - circa 3 km.

L'infrastruttura verde e blu ha il compito di creare percorsi e aree di comfort per il calore, di gestire le piogge per favorire la sicurezza idrualica attraverso Soluzioni basate sulla Natura (NbS) e di potenziare la qualità e l'attrattività degli spazi pubblici.

Linee di indirizzo ed elementi per l'attuazione dell'infrastruttura verde, blu e grigia nel quartiere Giardino:

- 1. creazione del bosco urbano all'interno del guartiere. Si sviluppa nel guartiere con un impianto reticolare diffuso che ricomprende tutte le aree verdi pubbliche stradali, i parchi e i giardini e il verde di pertinenza di poli culturali, sociali e ricreativi. Ad eccezione del parco delle Mura, si tratta di aree verdi pubbliche di piccole e piccolissime dimensioni. Queste aree, assieme, vanno a costituire un sistema di aree ombreggiate e attrezzate con cui supportare la fruizione della popolazione garantendo ombra, fresco e comfort micro-climatico. Nelle aree occorre prevedere la messa a dimora di masse vegetate compatte e dense, sistemi di desigillazione e Soluzioni basate sulla Natura (NbS) per le acque pluviali urbane e attrezzature per lo sport e il gioco.
- Rientrano nel bosco urbano la sistemazione paesaggistica lungo Corso Isonzo, nel piazzale dell'Acquedotto, lungo Corso Vittorio Veneto, Viale dei Mille, Via Podgora, Via della Fortezza, Viale IV Novembre, Via San Giacomo, Via Felisatti. Lungo queste vie e spazi, l'infrastruttura verde prevede l'aumento della copertura arborea - con la messa a dimora di alberi ove mancano - e la desigillazione del manto stradale da sostituire con sistemi di drenaggio naturale - giardini della pioggia e fossati inondabili - o con manti drenanti. Per realizzare queste misure occorre inoltre prevedere una riduzione dei parcheggi stradali.
- 2. creazione del bosco ripariale lungo il Po di Volano. Si sviluppa lungo le sponde del fiume. La risistemazione paesaggistica ricomprende la rinaturalizzazione delle banchine e delle sponde, ove possibile, per potenziare la fruizione ricreativa e sportiva, e la sistemazione a parco della darsena di San Paolo.
- 3. maglia urbana per la creazione dell'ombra, il potenziamento degli assi alberati di attraversamento del quartiere e la creazione di sistemi stradali per il drenaggio urbano sostenibile. Il quartiere non ha spazi pubblici consistenti e la maglia viaria rappresenta la principale dotazione diffusa di aree pubbliche La maglia prevede filari alberati lungo tutti gli assi stradali, da manutenere e potenziare e da accompagnare con la desigillazione del suolo (asfalto stradale e parcheggi) per la realizzazione di Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e Soluzioni basate sulla Natura (NbS) (giardini e fossati della pioggia e/o cementi drenanti).
- La maglia si distingue tra assi minori interni all'abitato e assi principali di attraversamento, orientati lungo le correnti estive est-ovest. La maglia stradale è così in grado di creare una dotazione di ombra continua e di ampliare le superfici permeabili. Ciò consente ai residenti di attraversare il quartiere in sicurezza, anche in caso di ondate di calore o di piogge intense.
  4. completamento dei percorsi ciclabili e pedonali del parco delle Mura e
- connessione al quartiere. La creazione dei percorsi deve privilegiare la mobilità lenta, garantendo attraversamenti su Viale IV Novembre da/verso il parco delle Mura, la connessione del quartiere al Volano, la connessione con il Parco Urbano, la continuità dei percorsi nell'incrocio del Viale Costituzione, la connessione dei poli socio-culturali (UrbanCenter, Grisu, Stazione, DarsenaCity, Wunderkammer, Scuole, Stadio, Grattacielo, Acquedotto, Uffici comunali,...) al parco delle Mura e al fiume.

PIANO D'AZIONE SULLE INFRASTRUTTURE VERDI URBANE A FERRARA

## PERFECT PARTNERS

Town & Country
Planning
Association – UK Partners Comune di Ferrara - 17 Cornwall Council - UK Social Ascention of Somogy Developmen Communication and Ltd. (SASD) - HU
Provincial Government of
Styria, Department
for environment and
spatial planning - AT
City of Amsterdam - NL
Regional Development
Agency of the Ljubljana
Urban Region - SLO
Bratislava Karlova
Ves Municipality - SK COMUNE DI FERRARA *Ufficio di Piano* Antonio Barillari

Ufficio Verde

ANALISIAREE STUDIO

GESTIONE STAKEHOLDERS MEETING Elena Farnè Rigenerazione urbana *paesaggio, partecipazione* Graziano Caramori stituto delta ecologia

STRATEGIE PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE DELLE AREE STUDIO

E VALUTAZIONI SUI SERVIZI ECO-SISTEMICI

ELABORAZIONI SUL CLIMA E VALUTAZIONI ENVIMET Marianna Nardino Kristian Fabbri

ELABORAZIONI

Graziano Caramor **ELABORAZIONI** GRAFICHE Elena Farnè











